

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

RISCHI INTERFERENZIALI

(D.Lgs. n°81/2008 e s.m.i.)

DUVRI

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI***

A CURA DELLA USUARIA DELL'IMMOBILE:

**AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO
Piazzetta S. Stefano n. 8/9, Belluno**

Committente: *Direzione Regionale del Veneto dell'Agencia delle Entrate via G. De Marchi, 16 Marghera – Venezia*

Appaltatore:

Utente dell'immobile: *Direzione Provinciale di Belluno, Piazzetta S. Stefano n.8/9*

Oggetto dell'appalto: *Indagini diagnostiche e conoscitive, verifiche, attività di progettazione e coordinamento finalizzate ai lavori di recupero edilizio, miglioramento sismico e abbattimento delle barriere architettoniche.*

Ubicazione: *compendio immobiliare di Belluno, piazzetta S. Stefano, 8 – Belluno.*

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INTRODUZIONE	5
3. IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO	6
3.1 <i>oggetto dell'appalto</i>	6
3.2 <i>modalità di svolgimento del lavoro</i>	7
3.1 <i>elenco attrezzature e materiali utilizzati dall'appaltatore</i>	7
4. IDENTIFICAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA	8
5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI	9
5.1 <i>metodo utilizzato</i>	9
5.2 <i>rischi specifici del luogo di lavoro</i>	10
5.3 <i>rischi da sovrapposizione delle attività (interferenziali)</i>	13
6. NORME GENERALI DI TUTELA E SICUREZZA	16
6.1 <i>disposizioni per l'impresa appaltatrice</i>	16
6.2 <i>disposizioni per i lavoratori dell'utente</i>	18
7. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA	19
8. CONCLUSIONI	20
9. COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI	20

1. PREMESSA

Ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 regola gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.

Il presente documento è stato redatto al fine di ottemperare a quanto richiesto dal comma 3 dall'articolo 26 stesso, ai fini della valutazione dei rischi interferenziali.

Di seguito si riporta uno stralcio dell'art. 26 del D.Lgs. n°81/2008, che tra l'altro recita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori,

servizi e forniture. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.[...] A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

[...]

2. INTRODUZIONE

La presente valutazione dei rischi interferenziali è stata redatta in riferimento al servizio di analisi conoscitive integrative (saggi stratigrafici e indagini conoscitive sulle strutture esistente dell'intero compendio), integrazione al rilievo, integrazione della progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva ed esecutiva dell'intero compendio; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; direzione lavori; liquidazione e contabilità; nonché dei servizi consistenti nelle relazioni specialistiche inerenti l'aspetto geologico, geotecnico, sismico, diagnosi energetica ed altre relazioni specialistiche (acustica, antincendio, energetica, restauratore); indagini e prove propedeutiche ed a supporto delle predette relazioni specialistiche; revisione ed accatastamento finale, finalizzati al recupero edilizio al miglioramento sismico del complesso demaniale nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche del compendio statale denominato "Palazzo Uffici finanziari", sito in Belluno, piazzetta s. Stefano n. 8, da destinare ad archivi e uffici dell'Agenzia delle Entrate – DP Belluno-UT Belluno.

In particolare il presente documento è stato redatto al fine di coordinare le attività lavorative tra il committente, l'appaltatore, l'utente dell'immobile ed eventuali terzi in modo da individuare, ridurre al minimo e gestire in sicurezza i rischi interferenziali derivati dalle interazioni tra i soggetti di cui sopra.

Il documento è stato redatto dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Belluno, in quanto l'ambiente oggetto dell'appalto fa parte dei luoghi di lavoro della stessa e le interferenze delle attività lavorative interesseranno sostanzialmente l'utente e l'appaltatore, mentre il committente non rappresenta una presenza all'interno dell'immobile, se non in occasioni specifiche e comunque residuali (sopralluoghi, visite, incontri con l'utente dell'immobile, ecc.).

Il documento sarà allegato al contratto di appalto che verrà stipulato tra le parti all'atto dell'affidamento dell'incarico di cui all'appalto stesso.

Il presente documento individua i rischi interferenti generati dall'ambiente di lavoro, dalle attività dell'utente e dalle lavorazioni dell'appaltatore e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.

In generale i rischi interferenziali sono solitamente riconducibili a:

- ✓ rischi specifici presenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che operino i lavoratori della ditta appaltatrice;
- ✓ rischi immessi dalla ditta appaltatrice/aggiudicataria in relazione alle specifiche attività da svolgere;
- ✓ rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative svolte contemporaneamente tra l'utente ed appaltatore, ovvero da utenti terzi, nei luoghi interessati dall'appalto stesso;

- ✓ rischi derivanti da esecuzioni operative particolari che esulano dalle normali attività dell'utente e/o della ditta appaltatrice.

In particolare il documento è strutturato al fine di:

- ✚ individuare e caratterizzare i centri di pericolo ed i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- ✚ identificare e valutare i rischi della ditta appaltatrice in funzione delle specifiche attività da svolgere;
- ✚ identificare e valutare i rischi interferenziali;
- ✚ fornire le indicazioni operative da adottare per poter effettuare le attività lavorative in sicurezza;
- ✚ caratterizzare le modalità di evacuazione in caso di emergenza;
- ✚ specificare gli obblighi ed i divieti da osservare nell'area di lavoro;
- ✚ caratterizzare quant'altro possa essere necessario per coordinare ed assicurare una corretta cooperazione tra le varie attività svolte dall'appaltatore e dall'utente al fine di garantire il più alto livello di sicurezza per tutti i lavoratori.

Da quanto espresso si evince la responsabilità da parte dei datori di lavoro, nella cooperazione per ridurre i rischi derivanti dalle rispettive attività lavorative concomitanti (rischi interferenziali).

I datori di lavoro devono inoltre scambiarsi qualsiasi ulteriore informazione al fine di garantire un elevato grado di sicurezza dei lavoratori.

3. IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

3.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

indagini diagnostiche e conoscitive, verifiche, attività di progettazione e coordinamento finalizzate ai lavori di miglioramento sismico, restauro, ristrutturazione interna e riqualificazione nonché abbattimento barriere architettoniche del compendio statale denominato "Palazzo Uffici finanziari", sito in Belluno, piazzetta s. Stefano n. 8, da destinare ad archivi e uffici dell'Agenzia delle Entrate – DP Belluno-UT Belluno.

Segue elenco delle attività che compongono l'oggetto dell'appalto:

- a. servizio di analisi conoscitive integrative (saggi stratigrafici e indagini conoscitive sulle strutture esistenti dell'intero compendio);
- b. integrazione al rilievo;
- c. integrazione della progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva ed esecutiva dell'intero compendio;
- d. coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

- e. direzione lavori;
- f. liquidazione e contabilità;
- g. relazioni specialistiche inerenti l'aspetto geologico, geotecnico, sismico, diagnosi energetica ed altre relazioni specialistiche (acustica, antincendio, energetica, restauratore);
- h. indagini e prove propedeutiche ed a supporto delle predette relazioni specialistiche;
- i. revisione ed accatastamento finale.

Per la descrizione dettagliata delle singole attività si rimanda alla documentazione contrattuale ed al Piano Operativo di Sicurezza predisposti dalla impresa appaltatrice.

3.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO

Il lavoro viene svolto (Da compilare a cura dell'Appaltatore)

La ditta appaltatrice svolge la propria attività secondo l'orario di lavoro dell'utente dell'immobile e cioè dalle ore 8:00 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 18:00, salvo diverse indicazioni che dovessero pervenire dal Direttore dei Lavori per alcune particolari attività.

3.1 ELENCO ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Attività	Attrezzature	Materiali
Da compilare a cura dell'Appaltatore		

4. IDENTIFICAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

Al fine di poter instaurare, tra il committente, l'utente e l'appaltatore rapporti di interscambio di informazioni di interesse reciproco per la corretta gestione della sicurezza, di seguito si riportano le figure incaricate a vario titolo della organizzazione della sicurezza.

COMMITTENTE: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto		
INCARICO	COGNOME E NOME	INQUADRAMENTO
Datore di Lavoro	MERLETTI PIERLUIGI	Direttore Regionale
Direttore dell'esecuzione	TAGLIAPIETRA PIERPAOLO	Funzionario Delegato Ufficio Risorse Materiali

APPALTATORE:		
INCARICO	COGNOME E NOME	INQUADRAMENTO
Datore di Lavoro		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		
Addetti alla squadra di Primo Soccorso		
Addetti alla squadra antincendio ed evacuazione		

USUARIO DELL'IMMOBILE: Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Belluno – UT Belluno			
INCARICO	COGNOME E NOME	INQUADRAMENTO	Recapito
Datore di Lavoro	DOTT. AMILCARE EUGENIO	Direttore Provinciale	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Tuscano Roberto		0437097621
Responsabile del S.P.P.	IMPELLIZZERI DOMENICO		0437097314
Medico Competente	DOTT. AARON FENATO Fabrizio		3482666226
Addetti alla squadra di Primo Soccorso	Peterle Alberto (anche DAE) Soranzo Cristina Zulian Gloria		0437097331 0437097620 0437097614
Addetti alla squadra antincendio ed evacuazione	Buzzatti Alberto (antincendio)		0437097115

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

4.1 METODO UTILIZZATO

Per l'identificazione dei rischi interferenziali si è fatto ricorso al seguente metodo:

1. Identificazione delle attività oggetto dell'appalto e dell'azienda appaltatrice (la descrizione delle opere appaltate è contenuta nella documentazione contrattuale e nelle specifiche di fornitura dell'impresa appaltatrice, cui si rimanda per i dettagli).
2. Identificazione degli ambienti interessati dai lavori in appalto e delle attività lavorative già presenti.
3. Identificazione dei fattori di rischio interferenti per tutte le attività delle aziende operanti nell'area o in quelle adiacenti.

Nello specifico sono stati utilizzati congiuntamente due criteri di analisi:

- a. criterio spaziale, che considera l'area interessata dai lavori in appalto.
- b. criterio temporale, che tiene conto della fase in cui sono realizzati i lavori e della loro natura (es. ciclica, periodica, a chiamata, sistematica, ecc).

Per la valutazione dei rischi interferenziali si è fatto riferimento all'indice di rischio determinato secondo la seguente matrice gravità x frequenza:

INDICE DI RISCHIO

PROBABILITÀ	EVENTO CON PROBABILITÀ MOLTO ELEVATA	4	4	8	12	16
	EVENTO PROBABILE	3	3	6	9	12
	EVENTO POCO PROBABILE	2	2	4	6	8
	EVENTO CON POSSIBILITÀ REMOTA DI ACCADERE	1	1	2	3	4
			1	2	3	4
			CONSEGUENZE DI LIEVE ENTITÀ	CONSEGUENZE DI MODESTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI UNA CERTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI GRAVISSIME ENTITÀ
			GRAVITÀ			

In relazione al valore dell'indice ottenuto si individuano delle aree di rischio caratterizzate nel modo seguente:

<i>Indice di rischio R</i>	<i>livello di rischio</i>	<i>area di rischio</i>
12-16.	MOLTO ALTO/ DI PERICOLO	<i>In tale area è necessario intervenire immediatamente in modo da ridurre sia la probabilità che il danno potenziale. Occorre individuare e programmare interventi a breve termine.</i>
6-9	ALTO/ DI ATTENZIONE	<i>Area in cui è necessario individuare e programmare gli interventi migliorativi da attuarsi a medio termine. La situazione di pericolo va comunque tenuta sotto controllo.</i>
3-4	LIEVE / DI GUARDIA	<i>Questa è un'area destinata ai rischi con probabilità e gravità limitate. Tali rischi non destano particolare preoccupazione e si prevedono interventi migliorativi a lungo termine.</i>
0-2	ACCETTABILE/ TRASCURABILE	<i>I rischi che ricadono in quest'area derivano da pericoli potenziali trascurabili sia per frequenza che per gravità del danno già sufficientemente sotto controllo.</i>

4.2 RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

AREE DI LAVORO

Nelle schede seguenti sono caratterizzati gli ambienti di lavoro dell'utente dell'immobile che saranno interessati dai lavori oggetto dell'appalto.

I lavoratori della impresa appaltatrice potranno accedere ai locali di cui sopra a seguito di adeguata informazione sui rischi presenti.

SCHEDA N. 1

Locali: porzione immobiliare di piazzetta S. Stefano, 8 - Belluno

AMBIENTE			
Situazione	DESCRIZIONE	PERICOLI	RISCHIO R=PxG
Strade, parcheggi, marciapiedi, aree verdi e aiuole	I lavori si svolgeranno all'interno dell'area di cui all'oggetto. L'accesso all'area dei lavori avverrà attraverso la normale viabilità dell'immobile adeguatamente segnalata. Una specifica area esterna del compendio è stata riservata alle operazioni di carico/scarico materiali (materie prime e materiali di risulta)	Nei pressi dell'area interessata dalle attività dell'appalto porre la massima attenzione alla presenza di persone a piedi sui marciapiedi o sulle vie carraie e alle persone in bicicletta.	2x3 = 6
Segnaletica	Nell'area è presente la segnaletica di sicurezza.	Rispettare quanto indicato e trasmesso dalla segnaletica stessa.	1x2 = 2
Pareti e solaio	Lo stato di conservazione delle strutture portanti dell'immobile è buono.	Non si rilevano rischi particolari.	1x1 = 1
Pavimenti	Vale quanto detto al punto precedente.	Non si rilevano rischi particolari.	1x1 = 1
Scale e passaggi	L'accesso all'area oggetto dei lavori avviene attraverso scale a norma.	Non si rilevano rischi particolari.	1x1 = 1
Porte interne, esterne e di emergenza	Una volta scaricata la merce dal mezzo di trasporto, la stessa dovrà essere condotta attraverso percorsi da condividere con persone presenti a qualsiasi titolo presso il complesso immobiliare.	Nel trasporto della merce, fare la massima attenzione alla presenza di altre persone presenti a vario titolo nei percorsi individuati dall'utente dell'immobile.	2x3 = 6

IMPIANTI			
Situazione	DESCRIZIONE	PERICOLI	RISCHIO R=PxG
Idrico e servizi igienici	Presso l'area oggetto dei lavori è presente la linea di adduzione dell'acqua potabile ed acqua calda sanitaria. Sono presenti i servizi igienico – sanitari (lavabi, WC, ecc..).	Non si rileva alcun pericolo. Il personale della ditta appaltatrice deve entrare a contatto con detti impianti solo per funzioni strettamente legate a bisogni fisiologici e/o lavorativi.	1x1 = 1

IMPIANTI

Situazione	DESCRIZIONE	PERICOLI	RISCHIO <i>R=PxG</i>
Elettrico	<p>Gli impianti elettrici sono in parte contenuti in canalette sottotraccia ed esterne, e sono realizzati rispettando i criteri di buona tecnica.</p> <p>I punti di alimentazione sono a 220 V e sono dislocati uniformemente in tutti i locali.</p> <p>Gli impianti elettrici sono a norma e vengono periodicamente sottoposti a manutenzione.</p>	<p>Il pericolo di elettrocuzione è riconducibile alla linea di distribuzione ed alle prese presenti ed è comunque limitato in quanto sono presenti sistemi di sicurezza (interruttori differenziali ed impianti di terra).</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ditta appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; • Utilizzare gli impianti elettrici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; • Non fare uso di cavi giuntati che presentino lesioni o abrasioni. <p>Il personale della ditta appaltatrice deve in ogni caso entrare a contatto con detto impianto solo per funzioni strettamente legate a necessità lavorative qualora non sia previsto che si avvalga di un impianto di cantiere.</p>	2x3 = 6
Illuminazione	<p>Sono presenti corpi illuminanti di vario tipo posti in varie posizioni: a parete, a soffitto, ecc.</p>	<p>Pericolo di elettrocuzione nel caso si intervenga in maniera non adeguata. Nel caso di interventi in area scarsamente illuminata o in emergenza dotarsi di luce portatile.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice entra in contatto con detto impianto solo per funzioni strettamente legate a necessità lavorative.</p>	2x3 = 6
Sollevamento (es. ascensori e montacarichi)	<p>Gli impianti di sollevamento presenti sono realizzati a regola d'arte e sono oggetto di verifica biennale da parte di Ente Certificatore e di controllo semestrale secondo la normativa vigente.</p> <p>In caso di incendio è fatto assoluto divieto di utilizzo degli impianti i sollevamento.</p>	<p>Il personale della ditta appaltatrice non utilizza gli impianti di sollevamento del compendio per esigenze di lavoro.</p> <p>Non si ritiene, quindi, che detti impianti possano essere causa di alcun pericolo.</p>	1x2 = 2

4.3 RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ (INTERFERENZIALI)

SCHEDA 1

In considerazione della situazione lavorativa nell'ambiente oggetto dell'intervento in appalto e da un'analisi delle attività operative che la ditta appaltatrice dovrà svolgere, ovvero, tenuto conto che:

- alcune ditte appaltatrici dell'utente dell'immobile (in particolare impresa di pulizie ed impresa incaricata della manutenzione degli impianti tecnologici) accedono al piano terra del compendio e potrebbero interferire lungo la via di accesso con l'impresa appaltatrice;
- l'ingresso che verrà interessato dai lavori costituisce l'accesso principale esclusivo per i dipendenti dell'utente;
- in base alle norme di sicurezza concordate per il coordinamento (specificate nel successivo paragrafo n.6):
 - l'accesso dei lavoratori dell'impresa appaltatrice nell'area di cui sopra dovrà essere pianificato e concordato con l'utente dell'immobile;
 - ogni ingresso al compendio dei lavoratori dell'impresa appaltatrice verrà monitorato mediante apposita procedura di identificazione;
 - l'area oggetto dei lavori dell'appalto sarà interdetta a cura dell'impresa appaltatrice onde impedire l'accesso a tutti i non addetti ai lavori;
 - qualsiasi accesso da parte dei lavoratori dell'utente dell'immobile o di terzi nell'area di cui sopra dovrà essere concordato con l'appaltatore e dovrà avvenire sotto la supervisione di un incaricato dell'appaltatore;
- sono state individuate apposite aree da dedicare alle operazioni di carico/scarico delle materie prime e dei materiali di risulta delle lavorazioni;
- le attività che verranno eseguite dai lavoratori dell'impresa appaltatrice (lavori edili, impianti elettrici, impianti meccanici, ecc.) sono del tutto estranee alle attività svolte dai lavoratori dell'utente dell'immobile;

nella tabella seguente si evidenziano rischi interferenziali derivanti da una prima analisi.

<u>Valutazione dei rischi interferenziali (*)</u>				
<i>Situazione</i>	<i>Tipologia rischio</i>	<i>Descrizione Rischio</i>	<i>R=PxG</i>	<i>Misure da attuare</i>
Struttura, pavimenti, strade, ecc.	Scivolamento	Caduta con contusioni, dovuta a superfici bagnate a seguito della pulizia delle stesse	1x2 = 2	Se possibile, organizzare l'attività dell'impresa di pulizie all'interno del compendio in modo tale da evitare la sovrapposizione con i lavoratori della ditta appaltatrice. Il personale dell'impresa di pulizie dovrà in ogni caso avvertire con apposita segnaletica della presenza di pavimentazione

Valutazione dei rischi interferenziali (*)

<i>Situazione</i>	<i>Tipologia rischio</i>	<i>Descrizione Rischio</i>	R=PxG	<i>Misure da attuare</i>
Pavimenti, scale	Scivolamento	Caduta con contusioni, dovuta a pavimenti che presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di lavorazioni precedenti (trucioli, polvere, ecc.).	1x2 = 2	scivolosa. L'impresa appaltatrice prima di rendere accessibile ai non addetti l'area che è stata oggetto delle attività dell'appalto provvederà alla pulizia dei luoghi.
Accesso e passaggio di personale dell'utente dell'immobile durante le normali attività di lavoro nei luoghi interessati dalle attività dell'appalto	Urti con personale della ditta appaltatrice e/o carichi in movimento e/o attrezzature impiegate	Contusioni, dovute ad urti tra i lavoratori dell'utente e i lavoratori della ditta appaltatrice o i carichi movimentati o le attrezzature impiegate	2x2 = 4	<ul style="list-style-type: none"> • l'accesso dei lavoratori dell'impresa appaltatrice nell'area oggetto dell'appalto dovrà essere pianificato e concordato con l'utente dell'immobile. • L'area sarà interdetta a cura dell'impresa appaltatrice onde impedire l'accesso a tutti i non addetti ai lavori. • Compatibilmente con le proprie esigenze, l'utente dell'immobile provvederà ad organizzare le proprie attività in modo da ridurre al minimo la presenza dei propri dipendenti nell'area di interferenza con l'impresa appaltatrice. • Qualsiasi accesso da parte dei lavoratori dell'utente dell'immobile o di terzi nell'area oggetto dei lavori dell'appalto dovrà essere concordato con l'appaltatore e dovrà avvenire sotto la supervisione di un incaricato dell'appaltatore. • Le attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. • Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. • In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. • Le lavorazioni di particolare impatto dovranno essere svolte in orario di chiusura dell'ufficio all'utenza.
Ingresso e uscita dal compendio	Urti con personale della ditta	Contusioni, dovute ad urti tra i lavoratori	2x2 = 4	Ogni ingresso al compendio dei lavoratori dell'impresa

Valutazione dei rischi interferenziali (*)

<i>Situazione</i>	<i>Tipologia rischio</i>	<i>Descrizione Rischio</i>	<i>R=PxG</i>	<i>Misure da attuare</i>
immobiliare del personale dell'impresa appaltatrice.	appaltatrice e/o carichi in movimento e/o attrezzature impiegate	dell'utente dell'immobile e i lavoratori della ditta appaltatrice o i carichi movimentati o le attrezzature impiegate		appaltatrice dovrà essere monitorato dall'utente dell'immobile mediante apposita procedura di identificazione. L'ingresso interessato dai lavori viene interdetto ai non addetti ai lavori.
Trasporto materiale di cantiere automezzi all'interno del compendio	Investimento delle persone presenti negli spazi carrabili Incidenti con i veicoli dei dipendenti dell'utente dell'immobile	Schiacciamenti, contusioni, traumi dovuti ad incidenti.	1x4 = 4	All'interno del compendio, gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno transitare a velocità moderata e con estrema attenzione, nel rispetto del piano della viabilità vigente. In particolare, i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno adottare le seguenti precauzioni: <ul style="list-style-type: none"> • in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra; • prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata; • non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e chiusura meccanizzata di portoni e cancelli. • Le operazioni di carico/scarico materiali dovranno avvenire nell'apposita area individuata dall'utente dell'immobile

5. NORME GENERALI DI TUTELA E SICUREZZA

Per una migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo di seguito vengono riportati regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche in funzione dell'attività svolta.

5.1 DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA APPALTATRICE

Di seguito si riportano alcuni comportamenti doverosi di carattere generale, da osservare da parte dell'appaltatore, ovvero:

- prendere visione del piano di emergenza e di evacuazione del compendio;
- portare a conoscenza i propri dipendenti del contenuto del presente documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni qui riportate;
- formare ed informare i propri lavoratori sui rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro del compendio oggetto dell'appalto;
- preso atto dei rischi presenti nell'area di lavoro, fornire ai propri dipendenti i relativi dispositivi di protezione individuali per la prevenzione e protezione dei lavoratori da possibili rischi di infortunio;
- impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato e addestrato sui rischi specifici propri della attività della Ditta Appaltatrice, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
- comunicare con debito anticipo all'utente dell'immobile i nominativi dei componenti delle squadre che opereranno nell'ambito dell'appalto o qualsiasi loro variazione;
- iniziare i lavori di appalto solo se il responsabile di sede e/o il delegato incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto ha dato il consenso;
- riferire di ogni situazione di rischio, infortunio ecc. al responsabile del committente e al responsabile dell'utente dell'immobile;
- utilizzare i corridoi o i percorsi indicati per muoversi all'interno della struttura;
- utilizzare esclusivamente attrezzature sicure: in ogni caso l'utente dell'immobile può ispezionare gli attrezzi in uso e contestare quelli difettosi e/o insicuri, anche in relazione al rischio residuo presente sugli impianti;
- pretendere che ogni dipendente, nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, sia munito di apposita tessera di riconoscimento con fotografia, contenente le proprie generalità, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione. (art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/2008);
- segnalare all'utente dell'immobile l'eventuale esigenza di utilizzo di impianti e/o attrezzature presenti negli ambienti di lavoro;
- sospendere immediatamente la lavorazione in corso, qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel documento e riferire tempestivamente all'incaricato il dott. Tagliapietra Pierpaolo e il referente locale sig. Visentini Antonio;
- la zona di lavoro deve sempre essere mantenuta pulita, eliminando i rifiuti periodicamente;
- rimuovere ed allontanare qualsiasi attrezzo/utensile non sicuro;
- parcheggiare i veicoli nell'apposita zona individuata nell'area (parcheggi).

I lavoratori dell'impresa appaltatrice nell'esecuzione delle proprie attività nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, ai fini della tutela della salute e sicurezza propria ed altrui, debbono rispettare e seguire le indicazioni riportate di seguito, ossia:

- è fatto obbligo ad ogni ingresso al compendio di farsi identificare presso l'apposita guardiola e di indossare apposito tesserino "fornitore" che verrà consegnato; tale tesserino dovrà quindi essere restituito prima di uscire dal compendio;
- è fatto obbligo di indossare apposita tessera di riconoscimento con fotografia, contenente le proprie generalità, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione
- rispettare le indicazioni e le prescrizioni già riportate nelle precedenti schede in funzione dell'area di interesse in cui il lavoratore si trova ad operare;
- rispettare il contenuto della segnaletica installata in tutti i locali;
- attenersi alle specifiche procedure nei casi previsti dal piano di emergenza ed evacuazione del compendio;
- è fatto divieto di accesso a locali od aree per i quali non si è espressamente autorizzati dall'utente dell'immobile;
- è fatto divieto di accesso a locali od aree per le quali non si è adeguatamente informati e formati in merito ai rischi presenti;
- è fatto obbligo generale di interdire ai lavoratori dell'utente e a terzi l'accesso all'area oggetto dell'appalto durante l'esecuzione delle attività dell'appalto;
- qualsiasi accesso da parte dei lavoratori dell'utente dell'immobile o di terzi nell'area oggetto dell'appalto durante l'esecuzione delle attività dell'appalto deve essere espressamente autorizzato dall'appaltatore;
- l'accesso da parte dei lavoratori dell'utente dell'immobile o di terzi nell'area oggetto dell'appalto durante l'esecuzione delle attività dell'appalto deve avvenire sotto la supervisione di un incaricato dell'appaltatore;
- salvo espressa autorizzazione dell'utente dell'immobile, è vietato effettuare lavorazioni a caldo che potrebbero produrre scintille ecc. in zone ove sono presenti sostanze infiammabili e comunque combustibili, come individuati da apposita segnaletica;
- è fatto divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere e fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere nelle aree a rischio come indicato dalla cartellonistica e comunque nelle schede dei reparti;
- non è consentito utilizzare all'interno della struttura attrezzature/macchinari che non rientrino nei lavori di appalto;
- ricordarsi di fare sempre attenzione relativamente alle apparecchiature utilizzate ai fini della salute e sicurezza delle persone;
- non è ammesso, salvo autorizzazione dell'utente dell'immobile, l'uso di attrezzature/macchinari propri dell'utente stesso per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto;
- non è ammesso, salvo autorizzazione dell'utente dell'immobile, l'uso di forza lavoro dell'utente stesso per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto;
- è vietato intervenire su qualsiasi parte degli impianti/strutture, salvo autorizzazione dell'utente dell'immobile;
- indossare abiti idonei al lavoro da svolgere ed atti a tutelare la sicurezza in relazione alle specifiche attività ed al rischio residuo presente (ad esempio non sono consentiti camici o abiti che presentino parti svolazzanti, calzoncini corti, canottiere, ecc.);
- indossare, se necessario o segnalato, i mezzi di protezione individuale (DPI) in relazione ai rischi residui;
- è fatto divieto di consumare cibi o bevande in aree non idonee;
- non bere alcol, non fare uso di stupefacenti, o medicinali che creano uno stato confusionale con conseguente diminuzione dell'attenzione sul lavoro;
- utilizzare esclusivamente i locali e le aree di servizio negli orari autorizzati dall'utente; tali locali ed aree devono essere mantenuti in ordine nel rispetto delle norme igieniche e della sicurezza.

5.2 DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI DELL'USUARIO

I lavoratori dell'utente dell'immobile che per esigenze di lavoro devono accedere nei locali interessati dalle attività oggetto dell'appalto, ai fini della tutela della salute e sicurezza propria ed altrui, debbono rispettare e seguire le indicazioni riportate di seguito, ossia:

- attenersi alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi del compendio;
- rispettare le indicazioni e le prescrizioni già riportate nelle precedenti schede;
- in generale non accedere nell'area oggetto dell'appalto durante l'esecuzione delle attività dell'appalto;
- è consentito accedere all'area oggetto dell'appalto durante l'esecuzione delle attività dell'appalto esclusivamente previa autorizzazione espressa dell'appaltatore e sotto la supervisione di un incaricato dello stesso.

6. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della usuaria, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

INFORMAZIONI PRIORITARIE		
SISTEMI DI EMERGENZA		
mezzi antincendio		note
Sistema di allarme	X	
Impianto di rilevazione fumo	X	
Impianto spegnimento automatico		
Estintori a polvere	X	
estintori a CO ₂		
Idranti	X	
mezzi di primo soccorso		Note
Cassetta di P.S.	X	

MODALITA' DI EVACUAZIONE E SOCCORSO	
<ul style="list-style-type: none"> ✘ Uscire dall'ambiente di lavoro non appena percepito il segnale di allarme (vocale, acustico e/o luminoso) avendo cura di chiudere le porte, dopo aver accertato che nessuno permanga nel locale purché lo stesso non comporti un aumento del rischio; ✘ non gridare "al fuoco" o al pericolo in generale (per non diffondere il panico); ✘ percorrere ordinatamente le vie di esodo (provviste di luce di emergenza), seguendo la segnaletica di sicurezza; ✘ seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di evacuazione; ✘ durante l'evacuazione non portare con se oggetti che possono essere da intralcio e se possibile chiudere le porte che si attraversano; ✘ in presenza di fumo camminare abbassati (proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente umido); ✘ in caso di infortunio del lavoratore dare l'allarme contattando i componenti del servizio di primo soccorso e antincendio e non rimuovere l'eventuale infortunato dalla posizione assunta se non si è capaci e preparati; ✘ raggiungere le uscite di sicurezza (identificate con segnaletica) e portarsi all'esterno in luogo sicuro ("Punto di raccolta"); ✘ durante l'emergenza non usare mai gli ascensori e i montacarichi. 	
<p><u>La ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza ed evacuazione del compendio.</u></p>	

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

L'utente dell'immobile è dotato di linea telefonica: n. **043709711**

VIGILI DEL FUOCO		<u>115</u>
PRONTO SOCCORSO (AMBULANZA)		<u>118</u>
CARABINIERI		<u>112</u>
POLIZIA		<u>113</u>
GUARDIA MEDICA	Belluno (BL)	<u>0437516111</u>
ULSS	Distretto 1Belluno (ULSS 1 Dolomiti)	<u>0437516111</u>

7. CONCLUSIONI

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente, utente dell'immobile e appaltatore è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

A tale proposito si nomina incaricato dell'Agenzia per l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento l'RSPP Impellizzeri Domenico.

L'incaricato di cui al precedente capoverso e l'incaricato dell'appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interrompere le operazioni qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non potessero più essere svolte in condizioni di sicurezza.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Belluno in qualità di utente dei luoghi di lavoro del compendio ed il committente (Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto) si riserveranno la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterranno opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato potranno essere di diritto motivo per sospendere immediatamente i lavori.

8. COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza per i rischi interferenziali sono i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul

lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi devono essere valutati dal committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Con riferimento alle singole attività che possano comportare rischi di interferenza, l'eliminazione o riduzione degli stessi è conseguita sostanzialmente con una accorta gestione organizzativa delle diverse fasi di lavoro. Tale gestione non comporta un aggravio di costi rispetto alla normale situazione operativa.

Marghera Venezia,

_____ (l'appaltatore)

.....

AGENZIA DELLE ENTRATE - DP DI BELLUNO - UT BELLUNO (l'utente dell'immobile)

.....